

L'UNITA'

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEGNAMENTI.
In terza pagina, sotto la firma del go-
verno: comunisti, usi, elegie, dichiara-
zioni e ringraziamenti, ogni linea 2.
In quarta pagina:
Per più istruzioni, premi e condizioni,
Direzione ed Amministrazione
Via Prentura, 8

I regolamenti universitari

La questione della materia biennale e triennale. Una Commissione di studenti dell'Università di Siena dirige ai colleghi della Università d'Italia una circolare dando i risultati dei passi fatti presso il ministro Bianchi intorno ai famosi colloqui basati sulle materie biennali e triennali. — Dice: «Il ministro dopo due mesi, per tramite del prefetto di Siena, fece sapere che non sospenderà assolutamente tali colloqui perché sono stabiliti per regolamento. «A dire il vero non c'era bisogno di battere continuamente per due mesi alla porta di S. E. per risapere che era questione di regolamento, forse anche nasiano, tanto più che è risaputo non essere intenzione del ministro Bianchi di ripartire alle corbellerie, dei suoi predecessori. «Noi però avremmo già fatto osservare, interpretando il sentimento vostro, che il regolamento in discorso andò in vigore al principio dell'anno scorso, e che erano stati sospesi dal decreto i colloqui in parola. E' evidente l'illiquidità dell'aver sospeso per un anno e non voler sospendere per il secondo ed ultimo anno la disgraziata istituzione. «Nonostante la risposta del ministro Bianchi ha confermato tale illiquidità. La possibile ragione è questa: che S. E. non espra neppure che i colloqui esistano e che quel qualsiasi impiegato il quale si è presa la pena di rispondere deve ignorare a sua volta tutta la storia della ridicola istituzione e si sarà guardato bene dall'epormie fatica di leggere particolarmente le considerazioni da noi esposte. «In ogni modo, mentre protestiamo vivamente, compiamo il nostro dovere comunicandovi quanto sopra, lasciando a ciascuna Università di comportarsi come crederà meglio nella risapertura del prossimo anno accademico. Saluti fraterni».

Interessi e cronache provinciali

La venuta del Ministro della Poste

Portofino, 2 sett.
Domani adunque verranno inaugurate le nostre linee telefoniche interurbane col l'intervento del ministro delle Poste e Telegrafi on. Morelli Guatticotti.
Ecco il programma:
Ore 16.00 - Arrivo del ministro.
» 16.30 - Ricevimento in Municipio.
» 17.30 - Inaugurazione delle linee telefoniche telelocali della Società.
» 20.00 - Banquetto all'Albergo alle «Quattro Colonne».

Il 1° Convegno socialista

S. Daniele 1 settembre.
(Z) Domenica 3 settembre sarà per S. Daniele un gran giorno di festa. Il convegno socialista che avrà luogo domenica nella nostra simpatica cittadina sarà fecondo di bene per le nostre popolazioni rurali prona sotto il giogo clericale. Insieme ai giganti di Udine, sono attesi a S. Daniele i socialisti di Biua, che innalzarono la rossa bandiera sulla roccia sperduta del clericalismo. Come l'onesto lavoratore s'eleva ben in alto moralmente sul falso monetario, così il libero pensatore s'eleva intellettualmente sul mistico: i socialisti di Biua saranno senza dubbio i più bene accetti, i più acclamati; essi, lottando contro gli sfruttatori, onorano il lavoro; e si rendono begemeriti all'umanità allimentando la pace immortale del libero pensiero. Il clericalismo ed il krumiraggio sono false monete, repudiate da quei valorosi nostri compagni. Avremo fra noi un piccolo nucleo di socialisti di Milano, che sanno pressavare dalle insidie degli affaristi e dei reazionari le forti istituzioni operaie fondate dagli emigranti.

famiglia giungano ben d'ora i ringraziamenti e le benedizioni di tanti derelitti. Auguriamoci che siano molti coloro che come il dav Merzagora, splendono nel festo domestico sollevando le miserie altrui.

3 settembre - Visita alle stalle. — La Commissione ordinatrice della Mostra bovina che si terrà qui il 4 ottobre p. v., formata dai signori Organi abb. Antonio, Pilato nob. dott. Antonio, Carlucci dott. Silvio e Del Fabbro Gio. Batta per Tricesimo, Della Bona Domenico per Casasco, B. tolo-Bon Antonio per Colloredo di Montalbano, Zenarola Nicolo' per Reana e Zampiro Giuseppe per Tavagnacco, ha ilizato la visita alle stalle nel podere di Comballo allo scopo di prender nota dei capi o gruppi bovini veramente meritevoli di essere ammessi alla futura Esposizione. Tale Commissione è assistita dal veterinario, ispettore della mostra dott. Tami Gino e accompagnato dal segretario Gio. Batta Fant.

Ha già visitato le stalle del Comune di Casasco e parte di quelle di Tricesimo, nel quale riprenderà la visita martedì 5 corr.

Il giorno 9 poi ispezionerà le stalle del Comune di Tavagnacco, il 10 quelle di Reana ed il 12 quelle di Colloredo. Gli allevatori del Comune non compresi nel territorio di questo Circolo Agricolo che si presenteranno fuori concorso (art. IX) faranno bene a mandare la domanda di ammissione a questo Ufficio di Presidenza entro la fine del corrente mese.

Consiglio della Società Operaia. — Ieri sera si riunì il Consiglio di questa Società operaia di m. s. Parono discussi ed approvati numerosi oggetti di ordinaria amministrazione e di lieve importanza. Quindi il presidente sig. Sbulz fece dar lettura di una nobilissima lettera dal Signor Rinaldo Zaccota colla quale prende commiato dalla Società essendo stato chiamato dalla famiglia del signor Parichir ed Artega ad occuparsi di un posto che lo onora. Il sig. Zanutta, che ha lasciato gradissimo ricordo fra noi, accenna nella sua lettera con frase lusinghiera, all'ospitalità di Tricesimo che mai dimenticherà; e quantunque lontano di qui tuttavia promette di serbarsi, come per il passato, socio onorario di questo Sodalizio. Della qual cosa il Consiglio prende atto e dà mandato al Presidente di esternare all'ingnir Zanutta i vivissimi ringraziamenti.

Civildale, 1 settembre - Funerali. — Oggi, verso le 17.30 seguirono funerali dal compianto giovane Maurizio Luigi di Edoardo.

Il corteo fu imponentissimo per lo straordinario concorso. La candida bara spiccava sul carro funebre. Diverse belle corone ornavano il mesto convoglio. Quella della famiglia posava sulla bara. — Quella degli amici, era portata a mano, ed altri amici portavano i ceni ai lati del carro. Detto il carro il padre, i fratelli, i parenti, gli amici dell'estate e della famiglia.

Alle porte, con parole commoventi, gli porse l'estremo saluto l'egregio giovane Brosadola Giovanni. Noi pure deponiamo un sempre verde su quella fossa che accolse le spoglie del giovane Luigi, ed alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Per le feste dei dieci correnti. — Vengono pubblicati i partitelli della festa popolare del 10 corrente. Oltre alla estrazione della tombola di beneficenza con sei premi, vi sarà concerto della Banda Cittadina. Poi il tradizionale ballo con la orchestra del Mo Bertoss.

La piazza Paolo Diacono sarà illuminata straordinariamente, ed alla sera verranno accesi variati fuochi artificiali.

I signori giganti di Udine verranno accompagnati alla stazione con fiaccolata, ed alla stazione verranno pure accesi fuochi del Bagnala.

Trano Speciale. — La Società Veneta, esercente la linea ferrata, per favorire il concorso alle feste indette per domenica dieci corr. ha concesso un treno speciale in partenza dalla nostra stazione alla mezzanotte.

Investimento. — Oggi verso le 13 per caso affatto accidentale, il ciclista sig. D. Oriandi Gemiano, investiva colla propria macchina, gettandola a terra, la nominata Blasutti Teresa Mat. Don di Gaspergo, cagionandole alcune contusioni.

Venne dedicata prima nella farmacia Podrecca, poi dal D. Accordini, quindi accompagnata a casa con vettura.

Contro l'acquallanaggio. — Una nuova lacciata di cartelli raccomandando alla cittadinanza e specialmente ai benefattori del venerdì, di abolire la dispendiosa del soldino, e di versare invece alla Congregazione di Carità quel tanto, che così maleamente, o per lo meno senza un criterio esatto i benefattori dispendano periodicamente.

La pia istituzione ha in animo di convertire quelle contribuzioni in razioni di pane, da dispensarsi quotidianamente almeno durante i mesi della rigida stagione.

L'idea ci sembra buonissima. L'ottobre, 1 settembre. — La questione dell'acqua. — Una delle questioni di cui deve ora occuparsi l'Unione Democratica, è che interessa essenzialmente la salute pubblica, è quella dell'acqua.

Inutile dire che ancora a Latissana si beve l'acqua del Tagliamento, la quale, oltre ad essere impura, è, non è sempre limpida e soprattutto è, e rimane inquinabile. In questi ultimi anni l'amministrazione comunale, tenendo conto di questo fatto, decise di scavare dei pozzi tubolari a considerabili profondità. Si ottenne dell'acqua non sempre potabile, e quella che fu dichiarata potabile non è certo gradevole al palato, avendo un sapore di ferro e zolfo. In quest'opera si spesero più di 20 mila lire, senza risolvere nello scopo di fornire al nostro Comune dell'acqua buona e in quantità abbondante.

Siccome poi la maggior parte delle famiglie attinge ancora l'acqua del Tagliamento presso la riva, dove l'acqua è meno limpida, perché più inquinabile, e la beve, dopo averla lasciata convenientemente depositare e filtrare, per mezzo di alambicco, persona di qui immaginò un sistema di presa dal mezzo del fiume, qualche centimetro al di sotto del livello dell'acqua, e comunicò i suoi studi all'Amministrazione.

L'acqua, che si ottiene, sarà certamente migliore di quella atinta presso la riva, ma sarà sempre acqua del Tagliamento. Sarebbe perciò una spesa inutile, e il sistema andrebbe soggetto ad inconvenienti, specialmente in tempo di piena. Speriamo che il Comune non prenda troppo sul serio la proposta dell'egregio dilettante di idraulica.

Il passato, una proposta più seria di questa, quella cioè di fornire Latissana di un acquedotto, fu discussa fuori e dentro le aule municipali; ma naufragò sempre, malgrado i desideri della popolazione, contro gli scogli della contrarietà personali, in mezzo alla noncuranza di questo e dei Comuni vicini, nonostante le sollecitudini della Prefettura di Udine, che invitava i Comuni ad occuparsi seriamente della cosa.

Oggi, privi di acqua buona, dobbiamo porre rimedio al mal fatto e occuparci con amore della questione. L'idea di derivare l'acqua da una delle sorgenti, che pullulano nei pressi di Rivignano, è tutt'altro che abbandonata; ogni problema di carattere tecnico, che si riferisce alla costruzione di un acquedotto. Rivignano-Latissana, non è di difficile soluzione. Questo non ci preoccupa, come non ci preoccupa l'interrogare i desideri della popolazione a questo proposito, in quanto che la qual totalità è con noi.

E se anche si volesse ricorrere ad un referendum, per conoscere il pensiero della nostra cittadinanza, questo è bene si faccia, dopo che sarà stata studiata la questione dell'acquedotto dal lato finanziario, che è la cosa essenziale, e sulla quale ogni contribuente ha diritto di pronunciarsi.

Continueremo a trattare la questione e pubblicheremo in seguito un riassunto di studi in proposito con dati e cifre, sia dal lato tecnico, sia dal lato igienico, sia dal lato economico.

Per ora invitiamo la popolazione di Latissana ad occuparsi con amore e serietà della cosa.

Troppo Grande, 31 (rit). — Per finire. — A quella gente che, prelettizzando contro di me, proclama il principio che i proprietari di righe di appoggio consentite la nomina delle viti a qualunque sconosciuto che si presenti dichiarandosi delegato filosofico, senza giustificare la sua qualità, non al caso di rispondere continuando la polemica.

Sarebbe, caso mai, missione del maestro elementare se riesce o del medico, e come tale senza rangori possa prestare l'opera sua, però non poca speranza di guarigione.

La scienza dinanzi a forme incurabili e malleoniche puerili o sanili si riconosce impotente.

Dott. Ettore Giorgini.

Francesco Tamagno

Il grande tenore è morto. Affrettiamoci a tessere, l'elogio funebre prima che sia troppo tardi. E' la sorte di queste celebrità della scena, di non lasciare postume, tragiche, s'innabissano nella sterilità colla loro riputazione. Per qualche anno ancora il nome di Tamagno servirà come termine di confronto; poi si spegnerà anche quest'ultima rifrazione della sua gloria, come si è spenta l'eco della sua voce.

Gli è che la fama di questi illustri riposa su un godimento assuale cost limitato ed agitato da non conobbero l'amarezza del rimpianto. Il fenomeno della loro voce può ben considerarsi un fremito d'entusiasmo come lo sforgo prodigioso dell'atletico, l'incomparabile destrezza del giocoliere, ma l'ammirazione resta confinata nel campo della sensazione fisica e non oltrepassa l'identitade. Ciò spiega l'umanità della loro gloria; ma anche come essa sia effimera, e nessuno più della celebrità canora conosce spesso l'arguzia di sopravvivere alla propria rinomanza.

Francesco Tamagno fu anche in ciò fortunato. La sua voce conservò fino all'ultimo una freschezza ed una elasticità veramente mirabili, cosicché la sua gloria non ebbe tramonti.

Figlio di un modesto trattore torinese, nacque nel 1851; debuttò nella vita facendo nella bottega paterna; adolescente si iscrisse ad una delle tante società corali che pullulavano in quei tempi a Torino ma con poco successo, e passò a prendere lezioni al Liceo Musicale dove il Maestro Pedrotti constatò l'eccellenza della sua voce ma anche il suo meschino intuito artistico, che non gli avrebbe permesso di uscire dalla folia anonima dei coristi.

Il Tamagno non fu tanto perseguito, che lasciò il pensiero del teatro; ma una fortunata circostanza ve lo chiamò definitivamente. Si rappresentava al teatro Regio il *Poliuto*; s'ammalò un giorno all'improvviso il secondo tenore, e non sapendo il Direttore come sostituirlo il per il, il maestro Pedrotti pensò di rivolgersi all'ingnir, di cui ricordava la bella voce; lo mandò a chiamare e gli domandò se si sentisse in grado d'imparare alla svelta la piccola parte che intendeva di affidargli. Il giovanotto rispose arditamente di sì e si mise allo studio. La parte era poca cosa; ma c'era una frase che si prestava assai bene a mettere in mostra una voce potente.

Era il verso: *L'innamo no, oh l'innamo è di Dio*; e Tamagno non trascurò l'occasione di fare una abalorditiva puntatura sul si dell'ultima fase che mandò il pubblico in visibilio.

Da quel giorno si iniziò la sua carriera trionfale, che non conobbe eclissi. Il suo primo successo si confermò al teatro Bellini di Palermo, poi dai teatri di Ferrara, Rovigo, Venezia e Barcellona passò nel 1877 ad ottenere la consacrazione ufficiale del pubblico della Scala. Si presentò nell'*Africana*; e fu un successo strepitoso rinnovato anche nella *Fosca* del maestro Gomez dattati nella stessa stagione. Fu ricompensato per la stagione successiva e cantò nel *Don Carlo* e nel *Rit di Lagore*; poi di trionfo in trionfo passò per tutti i teatri del mondo, acclamato come il più grande tenore.

Ma se l'ammirazione per la potenza della sua voce era generale, indiane erano le riserve che si facevano nelle sue qualità di attore. Il primo giudizio del maestro Pedrotti, l'autore di *Tutti in maschera*, trovata innumerevoli suffragi; Francesco Tamagno era cantante da accostarsi ad occhi chiusi; il suo guoco sonoro, rozzo ed impreciso, turbava spietatamente l'emozione che poteva suscitare il suo canto. Non fu che nel 1887 che egli poté chiedere la revisione di quest'aspro giudizio.

Il 5 febbraio di quell'anno si rappresentò alla Scala *Quello di Verdi*; protagonista Francesco Tamagno. La sua interpretazione fu allora unanimemente salutata come una rivelazione. Ed infatti fu quella la prima volta che insieme al virtuoso fu dato ammirare l'artista. L'acqua complessa della tragica creatura Shakespeariana, la sua ingenua tenerezza, la sua gioia impetuosa, le sue smanie solitarie, la sua furia gelosa furono rese dal grande cantante con efficacia e virtù di grande attore. Fu il suo successo più vero e maggiore, che si rinnovò a Parigi, quando vi si diede il capolavoro di Verdi che il Tamagno volle eseguito in italiano.

Forse la pienezza di quel trionfo

Bar Milano - Via Favio 2 - CAFE - BIRRA VINI - VERMOUTH a Cent. 10

Vedi altre corrispondenze in 8. pag.

valte più degli incantamenti dei suoi ammiratori a fargli intendere quale complemento della sua eleganza virtù di cantante fosse una buona interpretazione scesca, perchè da allora si si potè notare la Francesco Tamagno lo sforzo, non sempre fortunato, di penetrare nello spirito dei suoi paragoni; ma da allora si accostò pure nel pubblico una tanto esultante ammirazione per suo propiziosissimo virtuosismo che nessuno più si curò di chiedergli altra cosa che il tesoro inesauribile della sua uolà di bronzo.

Francesco Tamagno ebbe dunque della vita tutte le gioie. Vide la folla delirare per la sua voce, e potè illudersi che si esaltasse per lui; nè comobbe l'angoscia di vedersi dimenticato od irriso come troppi compagni suoi che il bisogno respinse sfiniti sulle scene dove avevano pur dominato da vincitori. Il suo temperamento parsimonioso gli impedì di disperdere la fortuna enorme — si parla di otto milioni — accumulata con lievi fatiche, e pur seppe godere con intima ed egoistica compiacenza di chi aveva par-

conosciuta la miseria; colla inesauribile ricchezza della sua voce potè anche — negli ultimi anni della sua vita — crearsi fama di musicista prestandosi con qualche larghezza a spettacoli di beneficenza, quando pungenti accuse misero in dubbio il suo disinteresse, e se la fortuna non gli fu tanto propizia da concedergli molti più anni di felicità, non è stata certo per tutto il resto troppo matrigna con lui.

Non rimpingiamo dunque la sua perdita come una calamità irreparabile. L'arte non gli deve che delle sensazioni foniche. Le grandi concezioni musicali che la sua voce illustrò rimangono tuttavia immutate ed immutabili, nè mancano né mancheranno interpreti degni che, con minor voce forse, ma con anima più intensa potranno richiamare le impressioni che egli si diede.

Se la morte di un grande intelletto può riempirci di sgomento e di strazio per la fervida luce di pensiero che si spegne, la scomparsa di un virtuoso anche sommo non può troppo turbare il nostro spirito; potremo sempre trovare l'anima sua in un disco di gramofono. (Dal Tempo).

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIVOLI porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

(Seduta del 1 settembre 1905)

Ha preso determinazioni in ordine alla modificazione del sistema di riscaldamento del palazzo del Tribunale per ragioni di sicurezza nei riguardi dell'Archivio Notarile.

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'aumento del salario agli spazzini da L. 30 a L. 45 mensili con effetto dal 1° gennaio 1906 fermo rimanendo il compenso mensile di L. 5 per l'incarico dell'insuffiamiento, e del ricavato a loro favore della vendita delle epazzature; e di proporre per l'anno in corso la distribuzione in uguale misura agli spazzini in servizio della somma di lire 2000 stanziata all'art. 8 nel bilancio per il miglioramento salariati.

Ha compilato l'ordine del giorno per il Consiglio comunale che sarà convocato per il 18 settembre alle ore 14.

GLI SPAZZINI COMUNALI

si sono riuniti ieri mattina alle ore 11.30 nei locali della Camera del Lavoro e venne discusso lungamente sull'indagine della Giunta Municipale per il miglioramento dei loro salari promesso dall'assessore Pagani.

Giustamente il segretario Savio propose di rimandare ogni deliberazione a quando si fosse riunito il Consiglio Comunale, tanto più che il consigliere ing. Cadugnello avrebbe interrogato la Giunta in proposito.

Invece, come è detto più sopra, la Giunta appunto ieri sera alle ore 6, smetteva il suo deliberato con cui aumentava di 15 lire il salario mensile degli spazzini.

Abbiamo avuto occasione di commemorare ieri sera questa decisione ad un gruppo di questi modesti lavoratori, che appresero con infinita letizia la proposta di aumento al loro misero salario e non ebbero che parole di gratitudine per la Giunta Municipale.

Siamo ben sicuri che il Consiglio Comunale approverà le proposte concrete della Giunta, che ancora una volta dimostra di avere seriamente a cuore le sorti dei dipendenti del Comune.

L'assessore Pagani specialmente si merita tutto il plauso, poiché della giusta causa di questi umili egli fa lo studioso e convinto patrono.

GLI INTROITI DEL DAZIO

Gli introiti del dazio consumo del mese di agosto 1905 ammontarono a L. 80,682.05. Quelli dell'agosto 1904 a > 66,988.05.

Quindi più L. 3,693.99

Gli introiti a tutto agosto 1905 furono di L. 524,068.45. Quelli dell'agosto 1904 di > 498,896.97.

Quindi più L. 25,171.48

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle acque gasose nel mese di agosto 1905 fu di L. 540.84. Quello della tassa sugli spettacoli pubblici fu di > 450.20.

Totale L. 1000.04

La contravvenzioni contestate nel mese di agosto 1905 furono 15.

Istituto Filodrammatico T. Ciceni

Veniamo informati che la solerte Direzione di questa Società sta allestendo un attraente spettacolo per i suoi soci, verso la metà del corrente mese.

Non capisce, non vuol capire o finge di non capire?

Il consigliere comunale che s'occupa della polemica sulla pubblica illuminazione, ci scrive:

« Quando il *Giornale di Udine* per sostenere la sua polemica sulla illuminazione elettrica deve stabilire: a) che il 4/5 dell'impianto Volpe Malignani, di proprietà Volpe, non sarebbe costato 180 mila lire, b) che il quinto di Malignani non sarebbe costato 60 mila lire, c) che tutta la proprietà Volpe Malignani e Malignani non sarebbe costata 720 mila lire, d) che con la municipalizzazione con gestione dell'illuminazione pubblica sarebbe costata 15 mila lire. devo concludere: che egli, o non capisce niente, o non vuol capire, o crede tutti i suoi lettori ignoranti. Siccome poi dice che negli articoli su questo argomento, io ho detto delle falsità e commesso errori, io sfido a provarmi che io ho sbagliato di un solo centesimo. In quanto poi alle relazioni cui egli ieri disse non poter prestarsi fede, sappia che furono scritte e firmate dal comm. Perissini allora Sindaco di Udine, al quale, col dire che le cose nelle relazioni dette, sono delle falsità, il *Giornale di Udine* dà una patente di ignoranza. »

Fin qui l'amico consigliere comunale. Noi dobbiamo interloquire per una questione di fatto. Qualche persona che tien dietro serenamente a questa polemica ci disse che il primo articolo su questo argomento (quello scritto da noi) — articolo che dimostrava il disastro finanziario in cui sarebbe andato incontro il Comune della municipalizzazione con gestione, in causa della concorrenza che ora capiterebbe adesso — non è esatto per il fatto che in questo caso il Comune avrebbe potuto chiedere il monopolio. Possiamo assicurare che ciò non sarebbe stato possibile per semplice fatto che... la legge non permette il monopolio dell'illuminazione.

Del resto, dal canto nostro, dobbiamo dire che le polemiche, o sono fatte allo scopo obiettivo di mettere in chiaro le cose, basate sui fatti, e allora sono desiderabili e utili; o sono puramente imbastite di chiacchiere, e condotte, brandendo alla cieca, dando a ogni piè sospinto nelle cantonate — come quelle frequenti del *Giornale di Udine* a proposito della illuminazione elettrica — e allora stanno maledettamente, senza dar nessun risultato.

Che risultato infatti, si ricava dicendo al *Giornale di Udine* che il Comune non poteva divenire padrone del quattro quinti dell'officina Volpe Malignani, se non pagando 180 mila lire — e cioè i tre quinti — ai Ciceni, e uno stando a Malignani e uno solo quindi al Comune? che giova quando il giornale avversario, a questa... ultima novità, cerca candidamente dalle nuvole? Che cosa si ricava dicendo al *Giornale di Udine* che, per essere padrone di tutto, il Municipio avrebbe dovuto spendere 720 mila lire tra riscatto completo dell'impianto e ulteriori lavori riconosciuti necessari, quando il giornale avversario chiama tutto questo, « falsità » e giudica « non oscura e tenebrosa arguzia » che ciò « non fa che dimostrare il pericolo della carta stampata? »

Ci vogliono ragioni, non sberleffi! Vale forse la pena di dimostrare che il Municipio, vendendo a Malignani la forza che non serve e che essendo non stabile ma saltuaria, non sarebbe comperata da nessuno se non da Malignani il quale può raccogliercela, quando capita; negli accumulatori, dando un com-

peno di parecchie migliaia di lire, fa un buon affare?

Vale la pena di dire che l'officina del gas può sicuramente andar bene, come va, avviluppandosi sempre più in quei servizi che non sono propri dell'elettricità, ma che anzi sono adatti alla natura del gas?

Non crediamo che valga la pena di continuare, perchè già non si vorrebbe capire lo stesso.

Il pubblico tuttavia legge, capisce e giudica.

Sodalizio Friulano della Stampa

L'assemblea di lunedì

Rammentiamo che lunedì sera alle ore 8.30 i soci del Sodalizio della Stampa si riuniranno nella sede in Via della Posta.

L'ordine del giorno porta il Rendiconto sugli spettacoli 1904-1905 e le dimissioni di quattro consiglieri effettivi e di due supplenti e la loro sostituzione.

Tutti i soci sono pregati di non mancare.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Le assemblee di ieri

I Forali

I lavoratori forali tennero ieri alle 10 antiche l'annuale loro assemblea, che riuscì numerosissima.

Si prese atto della proposta del Consiglio per l'accettazione di 30 nuovi soci e della relazione fatta dal segretario S. Savio sopra una condotta linea di condotta da tenersi all'epoca dell'apertura del forno municipale, allo scopo di ottenere dai padroni privati un eguale trattamento di quello del Comune; e cioè: pagamento a quindici, riposo settimanale per turno, per dar lavoro ai disoccupati.

In caso che i proprietari privati non accettassero dette domande, venne stabilito di promuovere una seria agitazione per il boicottaggio del loro negozio, ed in caso estremo provvedere con mezzi più energici.

Si stabilì di concedere il termine di domenica 3 corr. ai soci a lavoro in provincia per mettersi in corrente con i veramenti.

E si nominò una commissione composta di sei membri incaricati di procedere alla compilazione di un nuovo statuto e libretto personale e quindi di distribuirlo a tutti i soci nuovi e vecchi; con questa innovazione verrebbe espresso il sistema dei bolli.

Per facilitare l'iscrizione dei soci apprendisti, si stabilì di ridurre per essi la tassa mensile a cent. 50.

Si diede infine mandato al consiglio direttivo di presentare alla Commissione del Forno municipale la lista dei soci che verranno scelti per il lavoro nel forno stesso.

La propaganda della Commissione Esecutiva in città ed in Provincia

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro si è posta attivamente all'opera per la riorganizzazione delle leghe esistenti e per la costituzione di nuove associazioni di mestiere, mentre in città sta lavorando attivamente per la riorganizzazione delle leghe dei barbieri, del metallurgici, dei muratori e degli infermieri e sono già ben avviate le pratiche per la costituzione di quelle per braccianti e lavoratori delle Ferriere.

Durante il mese di settembre manderà i suoi rappresentanti per tenere delle conferenze di propaganda a San Giorgio di Nogaro dove si sta lavorando per l'organizzazione degli operai addetti al Zuccherificio ed a S. Daniele dove si è già costituita la lega degli infermieri di quel manicomio e dell'ospedale civile e dove si hanno seri affidamenti per la costituzione di altre leghe.

Collegio di Toppo Wassermann

Contorno a due posti

A tutto il giorno 15 corrente settembre è aperto il concorso ad un posto gratuito e ad uno semigratuito presso il Collegio di Toppo Wassermann.

Non potranno concorrervi che giovani di famiglia appartenenti almeno da dieci anni al Comune di Udine; le nomine sono di spettanza del Consiglio comunale.

Il ministro verrà o non verrà?

E' questa la domanda che si viene ripetuta, da ieri, da diverse parti; e noi siamo andati ripetendola, al Municipio, alla Camera di Commercio, e a coloro che si possono supporre informati in proposito.

Ma nessuno sa dare una risposta, perchè nessuno ne sa nulla, mancando ogni comunicazione ufficiale.

Siamo dunque ancora a quel misterioso « probabilmente »; comparso ieri in un comunicato su tutti i giornali, il quale mette stranamente in dubbio quanto si era ufficialmente annunciato prima.

A Santa Caterina

se non a Santa Margherita come ieri abbiamo stampato, avranno luogo domani, domenica, le feste per l'inaugurazione della premiata Distilleria del sig. Barilo Montini.

I lettori perdoneranno l'avvolontario errore tenuto dunque presente che domani potranno passare una bella giornata a Santa Caterina, trovando negli esercizi quanto occorre per soddisfare le esigenze dello stomaco.

Alle 4 pom. avrà luogo la onestagna con parecchi regali.

Alle ore 6 pom. concerto musicale nella pubblica piazza che alla sera sarà sfarzosamente illuminata con palloncini alla veneziana e fuochi di bengala.

Nel locali del sig. Mario Menazzi si terrà una grande festa da ballo con orchestra diretta da R. Marcotti.

Dato che il tempo fosse cattivo, le feste vengono rimandate a domenica 10 settembre.

ALTRE SAGRE

Pare domani ricorrere la grande sagra annuale nella località Molino Papatotti, in fondo al viale di Palmanova.

Vi sarà una grande festa da ballo con orchestra Blatich che suonerà sulla propria magnifica piattaforma.

Ogni danza cent. 10.

Da Porta Aquileia vi sarà servizio di giardiniero.

Tiro a Segno

La presidenza avverte che nelle sera di lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, e sabato 9 corr. dalla 1912 alla 2012 nella sede sociale in via della Posta, sarà a disposizione dei soci il conto consuntivo 1904.

Un bravo artista

che studia e lavora veramente con passione è il nostro concittadino Antonio Dell'Oste il quale ha la propria officina per lavori in ferro battuto in via Grazzano 144.

Passando ieri per Piazza Umberto I abbiamo avuto occasione di ammirare quattro veramente artistici bracciali in ferro eseguiti appunto dal Dell'Oste e collocati sui parapetti della scalinata delle Grazie.

Dall'asse principale, tutto lavorato a foglio, partono cinque bracciali a parabola pure adorni di foglie, ed alla sommità di ognuno è collocata lampada elettrica protetta da un globo di vetro smerigliato.

Di nota l'effetto dei quattro lampadari è bellissimo e la luce che sprigionano tutt'intorno è di grande potenza.

Congratulazioni al modesto artista e auguri di sempre maggior fortuna.

ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FRIULANA

Il convegno di domani

Come annunciato, domani alle ore 10.30 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico avrà luogo l'assemblea annuale dell'Associazione Magistrale Friulana per la discussione dell'ordine del giorno già pubblicato e fatto tenere a tutti gli iscritti a mezzo di circolare stampata.

L'assemblea assume speciale importanza anche per il fatto che vi interverrà l'avv. Umberto Caratti Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale.

La gita a San Daniele

Domani mattina alle 7.45 i socialisti udinesi e quanti simpatizzano per il loro giornale *Il Lavoratore Friulano* si riuniranno a Porta Gemona per partire colla Tranvia e per la progettata gita a San Daniele.

I partecipanti sono oltre una sessantina e a San Daniele si prepara loro una festosa accoglienza.

Coli si troveranno pure i socialisti di Buia, Miano e Arzegna, alle 10.30 parlerà l'avv. Cocattini sul tema: *La stampa socialista*.

Alle 2 banchetto all'albergo d'Italia alle 4 gita al laghetto, poi bichierata di addio e partenza per Udine.

Se il tempo sarà favorevole riuscirà certamente una bellissima gita.

Una Cooperativa

fra utenti della luce elettrica?

A titolo di cronaca, raccogliamo, una voce che gira per la città: « che si intenda di promuovere la costituzione di una cooperativa fra consumatori di luce elettrica allo scopo di produrre e distribuire l'energia a prezzo di costo fra gli azionisti della cooperativa stessa. Magari si pensasse altrettanto — come si è fatto altrove — per l'aerivio telefonico! »

Il senatore Dei Bei è morto

L'altra sera nella sua villa di Mira, è morto improvvisamente il primo presidente della Corte di Cassazione di Firenze signor Luigi Dei Bei.

Egli era anche presidente del Consiglio provinciale di Venezia, dove occupò anche l'alto grado di presidente

della Corte d'Appello, guadagnandosi vivesima stappata a devotissimi infanti.

Ed ora, sotto il peso degli anni, stava per chiedere il suo collocamento a riposo ed invece è morto.

Il foro udinese per i continui rapporti colla Corte d'Appello di Venezia ebbe campo di apprezzare la rare doti di questo integerrimo magistrato che ieri, in quella città fu degnamente commemorato alla Corte, in Tribunale, dalla Deputazione Provinciale.

Donari gotati via...

Per quanto tutti i giornali abbiano pubblicato in lungo e in largo il nuovo regolamento postale andato in vigore ieri, è facile comprendere come il pubblico non lo conosca completamente.

Almeno così siamo costretti a giudicare se per es. fra la posta da noi ricevuta stamane abbiamo trovato cinque lettere col francobollo da 20 anziché da 15 centesimi.

Però sarà bene avvertire tutti coloro che non leggono i giornali che d'ora in poi la tassa di francatura delle lettere è di quindici centesimi.

Suarramento

Un povero operaio ha oggi amarrato una busta contenente due certificati. Chi l'avesse trovata farebbe opera buona portandola all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 3 settembre dalle ore 8.30 alle 10, sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Ebe » Cremona
2. Sinfonia « La forza del Destino » Verdi
3. Duetto e Finale ultimo « Norma » Bellini
4. Valzer « Rose senza spine » Strauss
5. Atto 3. « Tosca » Puccini
6. Polka « Arabella » Togni

E moribondo!

Quel Bianchi Angelo, stalliere presso il sig. Bo Alessandro in via Prospero Antolini che cade, come narrammo ieri da un fenile, si trova in gravissime condizioni all'ospedale.

I medici gli riscontrarono gravissime fratture alla base del cranio e il disgraziato a tutta stamane non aveva riacquisito la lucidità della mente.

Temerai seriamente per la sua vita.

Cronaca giudiziaria TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di settembre:

Lunedì 4. — Faresin Annibale e C. 2 liberi, contrav. editto stampa, dif. Forri; Ballio Pietro, libero, contrav. 480 c. p., appello, dif. Polla; Antonini Guido, id. ingiurie, appello, dif. Forri; Cepic Maria e C. 3 libere, furto ed oltraggio, testi 3, dif. id.; Stefani Maddalena, detenuta, incorsovranza pena, appello, dif. id.

Giovedì 7. — Fabris Giulio, libero, bancarotta, testi 9, periti 1, dif. Dorretti.

Lunedì 11. — Cotutti G. B. libero, contrav. doganale, dif. Jogan; Passidetti Francesco, id. lesioni, testi 4, dif. id.; Macor Pietro, id. frode in commercio, appello, dif. Mamoli; Di Stefano Odojico e C. 2 libere, esecuz. arbitrario, appello, dif. Sartogo; Lias Silvio e C. 2 detenuti, furto, testi 2, dif. id.

Giovedì 14. — Borluso Andrea, detenuto, furto, testi 9, dif. March; Forini Beniamino e C. 2 liberi, furto, testi 2, dif. id.

Calendoscopio

L'onomastico. — Oggi 2 settembre, S. Massimo martire festeggiato specialmente a Roma; del tempo di Diocleziano.

Domani, 3 settembre, S. Eufemia (con Dorotea, Tecla ed Erasmo) martirone al tempo di Nerone sepolte ad Aquileia.

Effemeride storica

Il medico Fidenzio Cantù

2 settembre 1682. — V'è ricordanza di questo medico duramente a Cividale, ma non pare del luogo però. Assunse servizio nel 1655 e nel 1681 ebbe la conferma con ducati 540 a più fosse unico cioè cessasse Anton Maria Polla Cividalese assunto come secondo addì 29 giugno 1659 (già sussidiato allo studio di Padova e alla Cattedra di Venezia, il cui padre, Paolo, Antonio, e letto consigliere popolare addì 27 giugno 1839 fin dal 1642 era stato nel Consiglio uno dei due sindaci o opolati).

Ma la conferma definitiva del Cantù pare non dovesse aver effetto perchè il detto medico fu picchiato malamente nel Coglio. Dopo due mesi guarì dalla buasa ricurata e fu di nuovo coadetto dal 2 settembre 1682 con ducati 640 (Grisin. Guida di Cividale I p. 322).

Per l'arte della stampa

3 settembre 1575. — Giulio Lorio con indevole costanza insisteva perchè il comune di Udine lo favorisse nell'impianto d'una tipografia nella nostra città.

Il 3 settembre 1575 fece leggere in Consiglio una supplica colle quale si

Al deposito della Società Italo Americana per Petrolio sito

offriva di fondare una stamparia bella ed onorevole con un torale e con tre sorti di caratteri di lettere che più piacevano alle loro Magnificenze, vaghe e belle e far lavorare per anni 10, continuando mandando le opere che si stampavano in Venezia... con questo però che del Pubblico gli siano dati di provvisione 100 ducati all'anno per i primi cinque anni, obbligandosi a dar le opere che farà stampare per minor prezzo di quello che si rendono in Venezia...

Benchè onestissimo le richieste del Lorio furono senza discussione respinte, prevalendo sempre la ragioni di economia.

(Ioppi L. atti della stampa in Friuli)

Interessi e cronache provinciali

Bula, 1 - Le nostre scuole. - Con gli esami di compimento, presieduti dal nuovo direttore didattico, si son chiuse le settimane scolastiche delle nostre scuole: vi mando delle cifre che si commentano da sé e che meritano di esser conosciute.

Terza masch. S. Stefano iscritti 77 prosolite 7. Terza fem. S. Stefano iscritte 47 prosolite 4. Terza masch. Madonna iscritte 47 prosolite 2. Terza fem. Madonna iscritte 58 prosolite 8.

RIVISTA SERICA. I nostri mercati

Sate - Da certi giorni manifestati in questi giorni dalla fabbrica Europea, sembrerebbe disposta con le sue offerte ad avvicinarsi alle pretese attuali dei filatori, purchè queste non siano esagerate.

E per avere un buon movimento di affari sarebbe necessario che il consumo pagasse senza tanta reticenza le stoffe, quella percentuale d'umpeato di prezzo da conguagliare il costo della materia prima.

Si fondano grandi speranze, nella commissione di stoffe, che saranno per giungere in questo mese, nei centri manifatturieri.

Crediamo pure, che la pace, testè conclusa, tra la Russia ed il Giappone possa apportare un avvenire di lavoro proficuo, ma non bisognerà dimenticare che il Giappone, ora in pace, rivolgerà tutte le sue forze produttive, onde invadere del suoi prodotti l'Europa.

Furono in questa settimana combinati vari affari in greggie classiche per telajo a lire 47 Udine per titolo 10/12 a 10/12 e ad altre nel rango delle 10/12 a 11/12 e 11/12 titoli fermi.

Casermi - Le stoffe sempre allo stesso livello con pochi affari. Nei bassi prodotti ci sarebbe della buona volontà d'operare, ma a prezzi bassi.

Orefidi. - Gli affari continuano discretamente animati, ed anche per alcuni articoli si pagarono i pieni prezzi.

Le trame Rantio per oravate però vengono offerte molto al di sotto del prezzo di listino, perchè sulla piazza esiste un grosso stock in mano della speculazione la quale cerca di forzare le vendite.

Zurigo. - Il nostro mercato non è molto movimentato ma gli affari procedono abbastanza regolari, con prezzi fermi. Ha molto impressionato i nostri filatori la notizia che il Giappone quest'anno non esporterà di più 80,000 balle, contro 90,000 dello scorso anno.

Lyon. - La situazione della nostra piazza è molto difficile, perchè i detentori ogni settimana pretendono nuovi aumenti, che la fabbrica deve talvolta accordare se vuole fare degli acquisti, ed è costretta a farli perchè i depositi di seta sono assai assottigliati.

I prezzi sono così in rialzo per tutti i generi di seta, ma specialmente per i titoli 8/10 - 9/10 - 9/11 - 10/11 - 10/12 nelle Italiane Brasse Syria.

Milano. - La settimana scorsa fu assai animata, ma molte trattative vennero disgiunse, perchè il consumo non si adattava a pagare senz'altro le nuove pretese rialzate dei detentori.

Tutti i lotti tentati a prezzi non esagerati, trovano subito compratore, e così la situazione ed il mercato si mantengono buoni.

I bozzoli secchi classici ottennero un aumento di centesimi 25 al kilo. New-York - Il nostro mercato incomincia finalmente a muoversi. La fabbrica però si lagna fortemente perchè non può ottenere per le stoffe, prezzi corrispondenti al costo della materia prima.

SPICOLANDO innanzi al patibolo.

Le ultime parole dei condannati a morte e il contegno dinanzi al patibolo rivelano quasi sempre la passione che il dominò durante la vita. Si direbbe che prima di ritornare a parlare, vogliono mostrare qual flamma risuscitasse il loro cuore o incendiassero il loro cervello, onde talvolta, disoppono qualità rimaste fino allora celate negli abissi dello spirito. Taluni vanno all'ignoto con la rassegnazione di chi non spera quiete, se non nella tomba; altri con eroismo non appaiono nelle vicende della loro giornata; altri ostentano la vanità, il pigriano, la bassezza, che annidavano in fondo all'anima; altri ancora cadono uccisi dal terrore prima che dal carnefice.

Non tutti gli uomini sanno morire vittimamente; ma chi fu leone nella vita non diventa lupo o coniglio nell'ora estrema. I nobili giocatori sanno nobilmente pagare, quando perdono.

Così alcuni sovrani. Maria Stuarda non tremò dinanzi al boia; pregò a lungo; Pio disse: - Non rodò più il sole! - e posò la testa sul ceppo. Carlo I, tratto a morte nella sala del banchetto del suo palazzo, esclamò: - La giustizia è caduta dall'Inghilterra. La mia morte farà piangere molti madri!

Luigi XVI salì la scaletta con passo fermo. Ma si ribellò quando il carnefice volle legargli le mani.

Pensate al Salvatore - gli disse l'abate Edgeworth. - Anche egli fu legato. Il re si avvicinò poi all'orlo del palco e gridò: - Francesco mio! innocente! lo giuro da questo palco e in prossimo di comparire dinanzi a Dio. Perdoni ai miei nemici. Desidero che la Francia...

Maria Antonietta - bianca sotto i capelli bianchi - morì senza tremare, senza piangere, senza dir parola. Aveva troppo sofferto prima.

Madama Elisabetta fu condotta alla ghigliottina insieme con la marchesa di Orsoy. Ai piedi del palco, questa disse: - Vostra altezza mi abbracciò e morì tranquilla.

Di tutto cuore marchesa - rispose, e le due donne si abbracciarono e si baciarono a lungo.

Tutti i grandi uomini della Rivoluzione ebbero animo e parole spartane nell'ora del supplizio. Solo le iene come Massimiliano Robespierre e come Couthon furono vili alla presenza di Sanson.

Carlotta Corday buona e rassegnata. Quando il boia volle legarle le gambe, mormorò: - Non mi oltraggiate, vi prego! - La fu spiegato di che cosa si trattasse, e tacque. Il carnefice mostrò poi la testa grondante sangue alla folla, e per ischerzo la schiaffeggiò; si dice che la guancia scabbasse l'impronta della mano bestiale.

Camille Desmoulins fu grande sul palco come nella vita. - Sì forte, Danton - disse al tribuno. E a Héroult-Sencheno - Le vostre teste si baciano nel paniero.

E al boia: - Mostra la mia testa al vostro merito ch'esse la veda. - Libertà quanti delitti si commettono in tuo nome! - Bailly doveva essere ghigliottinato al campo di Marte. Ma la folla non volle ucciderlo colà, e condannò a ghigliottina il trascinato in riva alla Senna. Era una giornata rigida e piovosa.

Tu tremi! - gli disse taluno. - Sì, ma di freddo. - E most staccamente. Philipp sorrideva sul palco. Il carnefice volle trargli gli stivali: - Perché? - disse. - Me li caverete più facilmente dopo. - Dépêchez vous!

Fra Libri e Giornali

Le scrittrici francesi e la bellezza delle donne italiane. - L'elegante inchiesta iniziata dal poeta F. T. Marinetti direttore di Poesia sulla bellezza ispiratrice della donna italiana, inchiesta che tanto scalpore ha sollevato nei giornali d'Italia e di fuori, ha attirato l'attenzione delle più note scrittrici francesi dalla Compesse de Noailles a Hélène Vacaresco, da Rachilde a Severine e a Marie Dauguet.

Infatti esse hanno inviato all'autorevole ed aristocratica rassegna i loro giudizi sulla bellezza ispiratrice delle donne italiane, giudizi e commenti in terzantissimi, acuti e piccanti, che «Poesia» pubblica nel suo settimanale fascicolo.

Questo bellissimo numero contiene inoltre poemi inediti dei geniali poeti francesi Henry de Regnier, Jean Lortain, una ballata rumena di Hélène Vacaresco, un'ode all'Automobile di F. T. Marinetti, poesie ispiratissime di Adolfo de Bois, Domenico Tulliani, G. Pietro Lucini, Obbligato, una bella ballata napoletana di Ferdinando Russo, ed altri poemi italiani ed inglesi.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Note e notizie

Revoluzione contro un funzionario delle ferrovie

Leri a Roma, tale Cossu, recatosi nell'Ufficio del cav. Cappa, alto funzionario delle ferrovie approfittando che nel palazzo vi era confusione perchè trasportavano del mobilio, salì indisturbato fino all'ufficio del Cappa e si fece annunciare. Il Cappa, che era occupato, fece rispondere che ritornasse, ma il Cossu insisté tanto che il Cappa finì per riceverlo.

Dopo pochi minuti furono udite tre detonazioni e sulla porta incontro agli uscieri che si precipitarono nella camera del cav. Cappa, apparve il Cossu colla fucina alzata, ma senza far mostra di voler fuggire. Il Cossu ha 59 anni e fa il meccanico. Egli interrogato ha narrato una lunga storia di persecuzioni di cui era stato vittima il figlio impiegato alle ferrovie Sicule. Era venuto a Roma col biglietto gratuito procurato dal figlio.

Un gran numero di impiegati si è recato a chiedere notizie del ferito al Politecnico. Esso è in condizioni sempre disperate. Non fu possibile estrarre il proiettile.

Un disastro ferroviario in Inghilterra 10 morti e 20 feriti

Un gravissimo disastro ferroviario è avvenuto sulla grande ferrovia dell'Est, in Inghilterra, ieri l'altro.

Il treno Express che parte da Londra (stazione Liverpool Street) alle 9.30 arrivato alla stazione di diramazione di Witham, uscì dalle rotaie e andò a cozzare con estrema violenza contro la piattaforma della stazione arreando gravi danni al fabbricato.

Il treno era pieno di passeggeri, specialmente di signore, e facilmente si possono immaginare le indesiderabili scene di terrore che ne seguirono.

Tutti i vagoni rimasero danneggiati, specialmente quelli della parte anteriore del treno che furono letteralmente sfondati e si accavallarono un su l'altro.

Grida agghiacciose si levarono dalle macerie, i passeggeri rimasti illesi e diseredati, immediatamente all'opera di salvataggio, prestando le prime cure ai feriti ed estraendo i morti.

Si teme che molti dei feriti, alcuni dei quali sono gravi, abbiano a soccombere.

Le cause del disastro sono ancora sconosciute.

La notizia sparseasi rapidamente per Londra ha prodotto una penosissima impressione.

I morti finora estratti sono dieci ed i feriti venti.

ECHI RUSSI Tra Russia e Giappone La compilazione del trattato di pace

La compilazione del trattato di pace procede a Portsmouth rapidamente. Il professore Martens e il giurisperito giapponese Danison hanno già compilato dieci dei 15 articoli del trattato.

Come lo seppe Nicolò II

Appena l'ammiraglio Abora ebbe decifrato il telegramma - narra il Daily Mail - lo czar emise un profondo sospiro di sollievo. Si fece il segno della croce ed esclamò: «Graz e siano rese a Dio; il mio povero popolo tornerà alla calma». Poi si recò a comunicare la notizia all'imperatrice e inviò quindi un corriere all'imperatrice vedova, che pianse di gioia apprendendo che la pace era fatta.

La «Wiener Allg. Zeitung» dice che si commenta vivamente il telegramma con cui Lamedorff comunicò ufficialmente la conclusione della pace allo czar. Il dispacista incomincia testualmente così: «Sono felice di poter comunicare a Vostra Maestà che il Giappone si è completamente sottomesso alla volontà della Maestà Vostra».

L'esasperazione giapponese

Telegrafano da Tokio che il conte Katsura e il marchese Ito ricevono numerosi memoriali; nei quali si protesta contro le condizioni della pace, se esse sono quelle pubblicate dai giornali.

Un giornale radiotelegrafico indipendente invita il popolo a procedere energicamente contro le decisioni di Portsmouth e dichiara che solo un pronto intervento può scongiurare questa eventura nazionale.

E. MERZATI, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile.

I nostri mercati

Table with market prices for various goods like Granoturco, Frumento, Segala, Orzo, etc.

COMUNE DI TEOR Avviso d'asta

Alle ore 11 ant. del 21 corr. in questo Ufficio Comunale seguirà unico esperimento d'asta per l'appalto cumulativo dei lavori di costruzione dei locali scolastici di Teor e Rivarotta a norma dell'art. 87 lettera a del vigente Reg. di contabilità.

Deposito L. 1050. - per le spese; cauzione L. 2100. -; termine dei lavori quattro mesi dalla consegna; pagamenti in due rate.

Teor, 1 settembre 1905. Il Sindaco ZANON GIUSEPPE.

Acqua di Petanz

Unicamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sypilone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittoria Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lajonchi medico di S. Leone XIII - uno del prof. com. Guido Bacelli direttore della Clinica Genetica di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Vizita dalle 19 alle 14 - Marconinovo, N. 4

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico GIULIO PODORECA CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scurfola, Consumazione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1894; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. - Sconto ai rivenditori.

la Banca Cooperativa Udinese

avvia che gli uffici vengano trasferiti nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli).

COLLEGIO CONVITTO SPERSA CASTELFRANCO VENETO

Scuola Tecnica Regia - Studi ginnasiali - Scuole elementari - Aperto anche durante le vacanze.

Rotta L. 330.

Pannello di granone

nonchè panelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta L. NIDASIO DI UDINE (Fuori Porta Gemona)

MALATTIE D'ORECCHIE GOLA e NASO

D. G. VITALBA Specialista VENEZIA

Calle degli Avvocati, 3900 VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 PADOVA

Via Cassa di Risparmio, 36 VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

Libretti di paga per operai

Vendosi presso la Tipografia Marco Bardusco.

Advertisement for La Fonte Palma di Loser Janos, Budapest, featuring an image of a palm tree and text describing its medicinal properties.

Advertisement for LA VIRILITÀ, a medicinal product for vitality and health.

Giuseppe Calligaris UDINE

VIA PALAZZO DEPOSITO ED IMPIANTI di Apparecchi Sanitari moderni Bagni, Scaldabagni

Riscaldamento a Termosifone e Vapore

PROGETTI E PREVENTIVI GRATIS

Premiata Calzoleria Ditta LUIGI QUERINI UDINE - Via Rialto, 9 - UDINE

Grande deposito CALZATURE su tutte le grandezze, forme e qualità del più rinomato calzaturai del Regno a prezzi d'infinita concorrenza.

Si assume pure qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione.

Dott. UGO ERSETTI G

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIBURTI, N. 4

Advertisement for PEPTONE DI CARNE, a medicinal product by Liebig, featuring an image of a woman holding a child.

LEGNA DA FUOCO

(Qualità dolce) a prezzi di tutta convenienza presso la Ditta

A. Dal Torso fu E. STABILIMENTO - SEGHERIA (fuori Porta Aquileja)

Advertisement for CATARRO GASTRO-INTESTINALE, a medicinal product for stomach and intestinal issues.

Advertisement for CAPELLI BELLI, a medicinal product for hair care.

Advertisement for ODONTOL, a dental product.

Il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola dolcemente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alfito cattivo e non fa più soffrire di dolori di denti. Odontol (Bixir) L. 175 - per posta franco L. 2 - Odontol (Polvero) L. 1 - per posta franco L. 1.75.

Le premiate Specialità Facelli si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle alla Farmacia Facelli Livorno, 2.

